

**FEDERAZIONE  
ITALIANA  
SCUOLE MATERNE**

 Pagina a cura  
della Federazione Italiana  
Scuole Materne  
Via della Pigna, 13/a  
00186 ROMA  
Tel. 06/69870511  
fax 06/69925248  
e-mail: fismnazionale@fism.net  
www.fism.net

Talk, incontri, momenti di rilievo istituzionale e un bagaglio di contenuti per i tanti pedagogisti e insegnanti: a Didacta Italia 2026 lo stand Fism divenuto una "casa" per chi ha a cuore l'istruzione

LUCA IEMMI

Per la prima volta Fism Ets ha preso parte a Didacta Italia, il principale evento nazionale dedicato alla formazione e all'innovazione nel mondo dell'educazione e della scuola, svoltosi a Firenze dall'11 al 13 marzo. L'esito della partecipazione è stato molto positivo. Allo stand della Federazione, collocato nell'area fieristica in posizione strategica di fronte a quello del Ministero dell'Istruzione e del Merito, sono affluiti numerosi visitatori che hanno avuto l'opportunità di conoscere da vicino la realtà della Fism. Nell'occasione, inoltre, è stata distribuita gratuitamente la rivista "Prima i Bambini", rinnovata nella veste grafica e nei contenuti, che proprio a Firenze ha trovato la sua prima "vetrina". Nel corso dei tre giorni si sono susseguiti contatti con responsabili di enti, scuole, fornitori di servizi, aziende di software, editori scolastici. Ma a suscitare un entusiasmo diffuso sono stati soprattutto i ventuno talk promossi dal Settore pedagogico Fism - del quale è responsabile la docente universitaria Lara Vannini - e curati dalle diverse sedi regionali, che hanno affrontato temi di grande interesse e presentato buone pratiche sperimentate in tutta Italia. Un entusiasmo confermato dal sold out che ha accompagnato questi eventi, in uno stand già gremito dalla presenza dei visitatori interessati a maggiori informazioni sulla Federazione. Tra i momenti più significativi ricordiamo poi le visite istituzionali al nostro spazio espositivo di due ministri. Il ministro dell'Istruzione e del merito, Giuseppe Valditara, al quale abbiamo illustrato l'organizzazione dei talk e presentato i responsabili Fism presenti. Con la consueta disponibilità, il ministro ha poi voluto scattare una foto ricordo con i partecipanti del talk che si stava svolgendo. Alla visita di Valditara - coronata da un caloroso applauso - è seguita poco dopo quella del ministro per lo Sport e i giovani, Andrea Abodi. Oltre a complimentarsi con Fism per le attività in corso nelle scuole legate allo sport e all'educazione motoria dei bambini, Abodi ha dialogato nello stand con alcune pedagogiste del Bellunese e del Trentino, impegnate in uno dei talk, invitandole a proseguire il confronto il sabato successivo a Cortina, in occasione delle Olimpiadi invernali paraolimpiche. A Didacta non sono mancati ulteriori momenti di rilievo



Lo stand Fism a Didacta Italia 2026, Firenze, Fortezza da Basso: per tre giorni una "casa" per tutti i partecipanti alla Fiera (foto Federica Davoli)

## La scuola al centro: spazio a idee e progetti per l'infanzia

vo istituzionale, come l'incontro con Carmela Palumbo, capo dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Mim, con la quale Fism intrattiene da tempo un importante rapporto di collaborazione. Da ricordare anche l'evento in plenaria organizzato da Fism Ets e coordinato da Lara Vannini nella Sala della Scherma, con la partecipazione di apprezzati relatori: Antonio Gariboldi dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Arianna Lazzari dell'Università di Bologna; Alessia Rosa Primo ricercatore INDIRE; Antonia Chiara Scardicchio dell'Università di Bari. Tema dell'incontro, lo ZeroSei "come spazio di ricerca, innovazione e costruzione di comunità". Presenti inoltre Alessandra La Marca e Francesco Magni, rispettivamente presidente e vicepresidente della Commissione per il Sistema integrato 0-6. I partecipanti - oltre duecentocinquanta - hanno dimostrato grande attenzione per l'approfondimento sui titoli di studio previsti per l'area Scienze della formazione primaria e per l'attuale mancanza di insegnanti nel segmento dell'infanzia. Insomma, quella di partecipare a "Didacta" è stata una scelta condivisa che non ha deluso e, anzi, è andata oltre le aspettative. Le numerose testimonianze raccolte al termine

della manifestazione restituiscono con efficacia il clima vissuto. Riporto qui due commenti che ho ricevuto da una pedagoga e da un insegnante. «Tutto è stato meraviglioso, per come abbiamo vissuto

la fiera, per come siamo stati. Nello stand predisposto ha trovato spazio una "Italia intera" che si è espressa rafforzando la propria identità e il senso di appartenenza alla realtà stupenda che è la

Fism. Quando le cose si fanno con il cuore, sono meravigliose agli occhi di tutti. Credo che chiunque sia passato allo stand Fism si sia sentito a casa e accolto». «È stata una tre giorni ricca: mille emozioni, pedagogia, relazioni, grandi contenuti per insegnanti consapevoli e responsabili. Uno scrigno che ho portato a casa e sarà oggetto di confronto con le mie scuole, dal quale poter attingere per tanto tempo. Si è percepita la vitalità di una grande Federazione a servizio delle scuole, compreso il gran lavoro di squadra che vi sta dietro». Anche alla luce di queste due testimonianze - scelte fra le molte - mi piace concludere che la partecipazione a Didacta non si è rivelata solo un'opportunità rilevante per la presenza di Fism Ets accanto alle principali istituzioni educative, sindacali, culturali del Paese, e a imprese e aziende del settore. Oltre a offrire un contributo al laboratorio per l'educazione e l'istruzione del futuro, infatti, ha rappresentato una straordinaria immersione dentro un mondo che, per tre giorni, ha messo al centro scuole, famiglie e comunità, dando risalto a idee e progetti pieni di colore. Prima di tutto, per noi, i colori dell'infanzia. Come indicato, del resto, anche nel nome della nostra rivista: "Prima i Bambini".

Presidente Fism nazionale

### "PRIMA I BAMBINI"

#### Le buone pratiche di un'educazione di qualità: il rilancio del periodico

È in uscita il nuovo numero di "PiB - Prima i Bambini", il periodico della Fism, che da quest'anno si presenta con una veste grafica rinnovata. Come ha potuto notare chi ha visto il primo numero del 2026, il cambiamento non riguarda solo il formato, ma anche l'impostazione editoriale e l'impaginazione, con l'obiettivo di rendere la lettura più moderna e fruibile. Questo secondo numero, in distribuzione a fine maggio, è un monografico dedicato a valorizzare la partecipazione della Federazione a Didacta Italia 2026. Non a caso è stata proprio Didacta a fare da madrina al lancio del nuovo PiB, diffuso gratuitamente nei giorni della fiera. Nel numero, ampio spazio è riservato agli interventi dei relatori del convegno "Qui nasce il domani!". Le pagine raccolgono inoltre i numerosi abstract dei talk promossi dalle Fism regionali, tra buone pratiche ed esperienze significative dai territori. Un patrimonio ricco e plurale che abbiamo voluto raccogliere e mettere a disposizione dei lettori, perché restituisca la vitalità della nostra rete e l'impegno comune per un'educazione di qualità, capace di guardare al futuro a partire dai più piccoli. Per le scuole Fism l'abbonamento a PiB è compreso nella quota associativa annuale; i singoli interessati possono rivolgersi a info@fism.net.

Elisa Roncalli, direttrice di PiB

IL 9 MAGGIO A MILANO

## «Ascoltare le famiglie» Il convegno

LARA VANNINI

Le parole che San Benedetto scelse di scrivere all'inizio della sua Regola furono: «Ascolta, figlio mio...».

Dopo quindici secoli, in un momento storico non meno "disordinato", l'ascolto è la medesima parola da cui è partito il percorso di ricerca-formazione dedicato alla relazione scuola-famiglia e voluto da Fism Nazionale in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano.

La motivazione trova le sue ragioni nelle caratteristiche di un contesto socio-culturale segnato da una mutazione antropologica: si è sempre più soli e sempre più individualisti. La costruzione di una relazione di fiducia tra scuola e famiglia, elemento identitario delle nostre realtà paritarie, sembra sempre più difficile da realizzare in una società attraversata da profondi mutamenti e trasformazioni familiari che pongono nuovi interrogativi e sfide. Il lavoro di ricerca è partito dalle fondamenta della relazione: l'ascolto di sé e l'ascolto dell'altro. Grazie all'attivazione di percorsi di narrazione riflessiva e scrittura autobiografica, che hanno messo in luce il pensare e il sentire l'incontro con le famiglie, sono emersi nuovi sguardi per fare spazio all'altro. Il progetto ha coinvolto circa 600 educatrici e docenti provenienti da un centinaio di realtà educative Fism (nidi, scuole dell'infanzia) di 16 regioni italiane.

Per tracciare un bilancio del percorso è in programma, per il prossimo sabato 9 maggio dalle ore 9.30 alle 13, a Milano, presso l'Aula Magna dell'Università Cattolica, il convegno "Ascoltare le famiglie... e ascoltarsi". Dopo una breve introduzione sulle motivazioni e finalità del progetto da parte dell'Area Pedagogica di Fism Nazionale, gli esiti della ricerca verranno condivisi da Monica Amadini, docente alla quale è stata affidata la supervisione scientifica dell'intero progetto. Attraverso la viva voce di insegnanti e educatrici verrà evidenziata l'estrema complessità dell'ascolto delle famiglie all'interno dei contesti ZeroSei.

Lo sguardo delle famiglie verrà portato da Adriano Bordignon, presidente del Forum nazionale delle Associazioni familiari, che aiuterà a individuare prospettive e rilanci al termine della giornata seminariale.

All'inizio del convegno porteranno i loro saluti Domenico Simeone (preside della Facoltà di Scienze della formazione, Università Cattolica del Sacro Cuore), Luca Iemmi (presidente Fism Nazionale), monsignor Claudio Giuliodori (assistente ecclesiastico generale, Università Cattolica del Sacro Cuore) ed Eugenia Maria Roccella (ministra per la Famiglia, la natalità e le pari opportunità).

L'incontro sarà rivolto a tutto il personale dei nidi e delle scuole dell'infanzia federati che hanno partecipato alla ricerca, ma anche a tutti coloro a cui sta a cuore la scuola, la famiglia e l'educazione.

Responsabile Area Pedagogica Fism Nazionale

A SARMEDE, IL "PAESE DELLE FIABE", L'INIZIATIVA PROMOSSA DALL'AREA PEDAGOGICA FISM

## Quei "pellegrinaggi pedagogici" al cuore della "speranza di educare"

 MARINA PEROZZO  
CRISTINA SCARPA

Sulla scia delle precedenti esperienze positive organizzate dall'Area Pedagogica di Fism Nazionale, si sono svolti due "pellegrinaggi pedagogici" a Sarmede, piccolo paese in provincia di Treviso, incastonato tra l'altopiano del Cansiglio e la pianura trevigiana. Sarmede è conosciuta anche come "il paese delle fiabe, un angolo di mondo dove si intrecciano storie, si costruisce speranza, si tracciano pennellate di colori che formano sentieri sempre nuovi e ancora tutti da esplorare". Un esperimento nato da Štěpán Zavrel che, nel 1983, ebbe l'idea di dare luogo a una mostra annuale in cui raccogliere illustrazioni per l'infanzia, prodotte da artisti provenienti da tutto il mondo. Ancora oggi, grazie all'impegno della Fondazione Zavrel, questo progetto continua a vivere attraverso iniziative

che spalancano le finestre sul mondo dell'illustrazione e della narrativa per l'infanzia. La presentazione di Silvia Paccassoni, curatrice della mostra, il laboratorio tenuto da Michela Gasparini, graphic designer e bibliotecaria, e la visita guidata al museo Štěpán Zavrel hanno permesso alle partecipanti - provenienti da diverse regioni d'Italia - di scoprire che l'albo illustrato si nutre di genio e audacia, di attenzione meticolosa tra parole e immagini. Il percorso formativo proposto, "La speranza di educare", ha accompagnato educatrici, insegnanti e coordinatrici dentro a sensazioni di benessere, curiosità, piacevolezza e tanta bellezza, nella consapevolezza che un albo illustrato è una vera forma d'arte. Riportiamo di seguito alcune riflessioni raccolte al termine delle giornate, testimonianza della ricchezza dell'esperienza vissuta. «Scambiarci i numeri di telefono, incontrarci tra persone provenienti da altre realtà, è

qualcosa davvero di impareggiabile. Permette di scambiare esperienze, storie, condividere pensieri, ma soprattutto ricreare lo spirito di appartenenza Fism. Si sente che questo spirito sta crescendo, ci caratterizza nel nostro modo di stare assieme e di vivere le esperienze formative».

«Ringrazio per l'approfondimento sull'albo illustrato: uno strumento che noi usiamo tutti i giorni, ma forse non con la consapevolezza giusta che merita. Abbiamo scoperto la cura del formato, delle immagini, delle parole soppesate. Sono certa che da domani anche solo la scelta di un testo avverrà in maniera diversa, lo sceglierò per quel che è, sul senso che porta con sé, e non tanto per quel che serve, e questo rappresenta una differenza sostanziale».

«Tra colleghe abbiamo riconosciuto che questa esperienza ci ha riportato dentro di noi, a riscoprirci come persone, ad ascoltare la no-

stra parte "bambina". Siamo state immerse nell'ascolto delle narrazioni, nel guardare le immagini con occhi curiosi, nell'esperienza di laboratorio immerse nel "piacere di fare" (dove solitamente siamo noi a "guidare"). Vedere dal vivo le illustrazioni in originale degli albi illustrati che usiamo quotidianamente è un'esperienza completamente diversa, una bellezza impareggiabile... un vero privilegio!». «Non si tratta solo di carta, di due colori o di linee tracciate. Passare dal museo alla mostra e poi realizzare concretamente attraverso il laboratorio un prodotto, significa fare un'esperienza di vita, entrare in quelle pagine e ricevere qualcosa che ci arricchisce sempre più». «Alla Fondazione Zavrel un sentito ringraziamento per la cura, l'accoglienza, la competenza, la professionalità profusa su tematiche attuali, e l'augurio di continuare a custodire i valori e l'etica che portano all'estetica».

Referenti pedagogiche Fism Veneto



Pellegrinaggio pedagogico a Sarmede